

# CEDEA WORLD

STYLE • TASTE • LIFE

ASSATAL, Dolomiten - DETONÉS HOTEL & PENSION CROCE BIANCA  
Collaz m, 2718

## THE DETONE FAMILY

The beginning of tourism  
in the Dolomites

## LA FAMIGLIA DETONE

Agli albori del turismo  
sulle Dolomiti

Contrin  
m. 2016



Dolomiti: Canazei di Fassa m. 1470 -  
Albergo e Pensione Croce Bianca (Prop. G. Detone)

## The Detones' Croce Bianca Hotel, the benchmark in Fassa Valley



### One family, one tradition

Andrea, Giuseppe, Ermanno, Armin and Derik Detone. These are the representatives of five generations in Canazei. In the middle, the Hotel Croce Bianca (White Cross), once "Weisses Kreuz", when this territory belonged to the Austro-Hungarian Empire.

The Hotel Croce Bianca has a long story beginning in, 1869, when the then inn "l'Ost d'l bosch" (the forest hostel) obtained the first license to sell wine, brandy and colonial groceries to the public. Then, in 1882, the permission to give lodgings to strangers. Hard years, those at the end of the century.

The Hotel was open in summertime, while in winter the work was as painters in Switzerland. There, the most prestigious hotels were called "Weisses Kreuz": this is why Giuseppe Detone, Andrea's son, decided to give that name to his hotel. In 1905 the first annex was built, with a horse resting and changing station.

In 1929 the first real leap in quality, when Giuseppe, together with his son Ermanno, extends the structure bringing it to a capacity of 39 rooms, equipped with running water, electricity and every comfort except for heating which was done by the traditional wood fired stoves, one for every room, with two women from Canazei coming to light them very early in the morning, quietly, while the guests were still in bed. A pinch of Romanticism of other times!

In the forties winter tourism began, especially thanks to the initiative of Francesco Dezulian "Del Garber", pioneer of the snowy seasons, the first to bring tourism customers in wintertime. This required further quality investments, so in 1939 the central heating plant was installed.

It was the tourism era of scientists, cartographers, botanists and alpinists, wealthy people with a passion for science and mountains. So, there was the summer and then also the winter season with the arrival of Germans

and Hungarians to confirm the ancient origin of eastern tourism.

Then the war and for five years the Croce Bianca was transformed into a military barrack: initially the Wehrmacht, then the Americans and then the Italians.

At the end the building was nearly totally destroyed, to the point that in the early post-war period the hotel was let to "Pro Civitate Christiana".

At last, in 1949, the management returned to Ermanno and Erina, an extraordinary woman who managed the kitchen for 50 years with simple menus and recipes but with a unique taste; she received the "Stella al merito" (Italian award for special merit) as a hotel keeper.

Armin took over in 1970 after years of experience in a luxury hotel in Canada, managing restructurings and enhancements, eventually handling the guide to his son Derik, who today leads the fame of the Croce Bianca.

## L'Hotel Croce Bianca della Famiglia Detone: il riferimento in Val di Fassa



### Una famiglia, una tradizione

Andrea, Giuseppe, Ermanno, Armin e Derik Detone. Sono i nomi dei rappresentanti di ben cinque generazioni a Canazei. In mezzo, l'Hotel Croce Bianca, una volta "Weisses Kreuz", quando questa era terra dell'Impero Austro-Ungarico.

Hotel Croce Bianca ha una storia lunga, che inizia nel 1869. Allora era una locanda "L'Ost d'l bosch" (ostello del bosco) ed ebbe la prima licenza di vendita al pubblico di vino, acquavite e coloniali. Nel 1882, negli anni duri di fine secolo, ad Andrea arrivò l'autorizzazione a dare alloggio ai forestieri.

L'Hotel apriva solo l'estate, mentre l'inverno si lavorava come imbianchini in Svizzera. Lì, gli alberghi più prestigiosi si chiamavano "Weisses Kreuz", per questo Giuseppe Detone figlio di Andrea, decise di dare anche al suo albergo questo nome.

Nel 1905 fu costruita la prima dependance, con una stazione di posta e la stalla per il cambio dei cavalli.

Nel 1929, il primo, vero salto di qualità, quando Giuseppe, assieme al figlio Ermanno, ampliò la struttura, portandola a disporre di 39 stanze, dotate di acqua corrente e di tutti i comfort, fatta eccezione per il riscaldamento, che era affidato alle tradizionali stufe a legna, una per ciascuna stanza, con due donne di Canazei che, di buon mattino, silenziosamente, le accendevano, con i clienti ancora a letto. Un pizzico di romanticismo d'altri tempi!

Negli anni '40 si iniziò a parlare di turismo invernale, grazie soprattutto alle iniziative di Francesco Dezulian "Del Garber", un pioniere delle stagioni della neve, il primo a portare clientela turistica durante l'inverno. Questo comportava evidentemente ulteriori investimenti di qualità, così nel 1939 fu realizzato l'impianto di riscaldamento centralizzato.

Era l'epoca del turismo di scienziati, cartografi, botanici e alpinisti, gente facoltosa che aveva la passione delle scienze e della montagna.

Ora le stagioni erano estiva e invernale, con arrivo di tedeschi e di ungheresi a confermare l'origine antica del turismo dell'est.

Poi la guerra, con il Croce Bianca trasformato, per cinque anni, in caserma: prima la Wehrmacht, in seguito gli Americani, infine gli Italiani.

Alla fine, una struttura quasi completamente distrutta, al punto che, nell'immediato dopoguerra, l'albergo venne affittato alla "Pro Civitate Christiana".

Nel 1949 la gestione tornò a Ermanno ed Erina, una donna eccezionale che per 50 anni continuò a gestire la cucina, con menù semplici, poveri ma dal sapore inimitabile, meritando la Stella al merito, come albergatrice.

Armin subentrò ai genitori nel 1970, dopo anni di esperienza canadese in un albergo di lusso, attuando successivi rinnovamenti e passando il testimone al figlio Derik che oggi guida la fama del Croce Bianca.



### **The Croce Bianca Hotel**

has always been a primary point of reference about the tourism on the Dolomites. Before the tourism industry started developing, the Detone family had already understood the potential of the Dolomites appeal. More than one and a half century ago, the Croce Bianca Hotel opened its activity, initiating the tourism business in Fassa Valley. Since then the Detone family has been able to develop their own features and abilities of high-profile welcoming, confirming in time the Croce Bianca as name of excellence in hospitality, and in their ability of renewing as well. The third millennium counts further developments made by Derik, especially in the Wellness & Spa area. Today the Croce Bianca Leisure & Spa is one of the most renowned leisure & spa hotels in the Dolomites.

---

[hotelcrocebianca.com](http://hotelcrocebianca.com)

---

### **CEDEA Srl**

Streda de Costa 288  
38032 CANAZEI · TN  
Dolomites · ITALY

---

Landline +39 0462 93 10 10  
[info@cedea.com](mailto:info@cedea.com)  
[cedea.com](http://cedea.com)



**CEDEA** Srl. All rights reserved.  
The Cedeo Logo, the Cedeo Name and the Cedeo bottle design  
are registered property of Cedeo.

***Hotel Croce Bianca** è sempre stato un punto di riferimento primario per il turismo dolomitico. Quando lo sviluppo dell'offerta turistica non era nemmeno iniziato, la famiglia Detone aveva già compreso il potenziale dell'attrattiva della zona delle Dolomiti. Più di un secolo e mezzo addietro l'Hotel Croce Bianca aprì la sua attività, dando inizio all'indotto turistico della Valle di Fassa. Da allora la famiglia Detone ha saputo sviluppare le proprie caratteristiche di accoglienza di alto profilo, continuando a confermare il Croce Bianca come nome di eccellenza, anche nelle sue capacità di rinnovamento.*

*Il terzo millennio annovera ulteriori interventi importanti ad opera di Derik, in particolare alla zona Wellness & Spa. Oggi il Croce Bianca Leisure & Spa è diventato uno dei leisure & spa hotel più rinomati delle Dolomiti.*